

LIBRETTO DA STAMPARE

Sant'Egidio abate

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 1º settembre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

Sant'Egidio abate

Eremita e abate in Provenza, uno dei quattordici santi ausiliatori, venerato lungo il cammino di Santiago.

Festa	1º settembre
Nascita	VII secolo, Atene, secondo la tradizione
Morte	inizio dell'VIII secolo, Saint-Gilles (Gard, Francia)
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	VIII wiek
Patrono di	disabili e invalidi, madri che allattano, Edimburgo

In questo libretto

La vita

Preghiera a sant'Egidio, eremita e santo ausiliatore

Novena a sant'Egidio abate

Abbazia di Saint-Gilles e tomba di sant'Egidio (Francia)

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Sant'Egidio abate

Sant'Egidio, in latino *Aegidius* (in francese Gilles), è un eremita che visse in Provenza, vicino alla foce del Rodano, tra la fine del VII secolo e l'inizio dell'VIII. La sua vita ci è nota soprattutto da una leggenda tardiva, quella della cerva che lo nutriva nella sua solitudine. Intorno alla sua tomba è nata l'abbazia di Saint-Gilles, nell'attuale dipartimento del Gard, diventata nel Medioevo uno dei grandi pellegrinaggi d'Occidente e una tappa importante verso Santiago di Compostela. Annoverato tra i quattordici santi ausiliatori, si festeggia il 1º settembre.

Chi è sant'Egidio?

La storia di sant'Egidio è difficile da ricostruire. Il racconto principale della sua vita, la *Vita sancti Aegidii*, fu scritto verso il X secolo, cioè più di duecento anni dopo la sua morte, e mescola elementi storici a episodi meravigliosi o anacronistici. Ciò che si può ritenere con buona verosimiglianza è che un eremita di nome Egidio si stabilì nella regione del basso Rodano, che riunì dei discepoli e che un monastero si sviluppò nel luogo in cui fu sepolto. Il resto appartiene alla tradizione, che la Chiesa ha trasmesso senza pretendere di garantirne ogni dettaglio.

Secondo questa tradizione, Egidio nasce ad Atene da una famiglia nobile e cristiana. Ancora giovane distribuisce i suoi beni ai poveri, poi, per sfuggire alla fama che gli procurano le sue guarigioni, si imbarca per l'Occidente. Sbarca in Provenza, si ferma per qualche tempo presso il vescovo di Arles, poi si inoltra in una foresta vicino al Rodano per vivervi da solo, in una grotta, nella preghiera e nella penitenza.



Sant'Egidio e la cerva, del Maestro di sant'Egidio (1500 circa, National Gallery di Londra).

Date principali

- **VII secolo**: Nascita, ad Atene secondo la tradizione.
- **Fine del VII secolo**: Arrivo in Provenza e vita eremitica vicino al Rodano.
- **Nello stesso periodo**: Episodio della cerva e incontro con un re cacciatore; fondazione di un monastero.
- **Inizio dell'VIII secolo**: Morte di Egidio, sepolto nel suo monastero.
- **X secolo circa**: Redazione della *Vita di sant'Egidio*.
- **1116**: Inizio della costruzione della grande abbaziale romanica, secondo l'iscrizione conservata nell'edificio.
- **XII secolo**: Saint-Gilles diventa uno dei pellegrinaggi più frequentati della cristianità, sulla strada per Santiago.
- **1209**: Il conte Raimondo VI di Tolosa fa penitenza pubblica davanti all'abbaziale.

- **1562**: Durante le guerre di religione l'abbaziale viene gravemente danneggiata.
- **1865**: Ritrovamento della tomba del santo nella cripta.
- **1998**: L'abbaziale è iscritta nel patrimonio mondiale dell'UNESCO tra i cammini di Santiago in Francia.

La cerva e la freccia

L'episodio più celebre della sua leggenda è quello della cerva. Nella sua solitudine Egidio si nutre del latte di una cerva che Dio gli manda. Un giorno un re va a caccia nella foresta; i suoi cani inseguono l'animale, che si rifugia presso l'eremita. Un cacciatore scocca una freccia nella boscaglia: colpisce Egidio, che proteggeva la bestia. Il re, scoprendo il vecchio ferito e in preghiera, gli chiede perdono e gli offre cure e ricchezze. Egidio rifiuta le medicine, accettando di tenere la sua ferita, ma acconsente a che il re fondi un monastero di cui diventerà abate. Le versioni tardive danno a questo re il nome di Flavio o lo identificano con il visigoto Wamba, che regnò sulla regione alla fine del VII secolo.

Questo racconto spiega gli attributi di sant'Egidio nell'arte: un monaco anziano, una freccia nella mano o nella gamba, una cerva al suo fianco. Spiega anche i suoi patronati: lo si invoca per gli invalidi e i feriti, che preferì agli onori, e per le madri che allattano, in ricordo del latte della cerva.

Il perdono ottenuto per un re

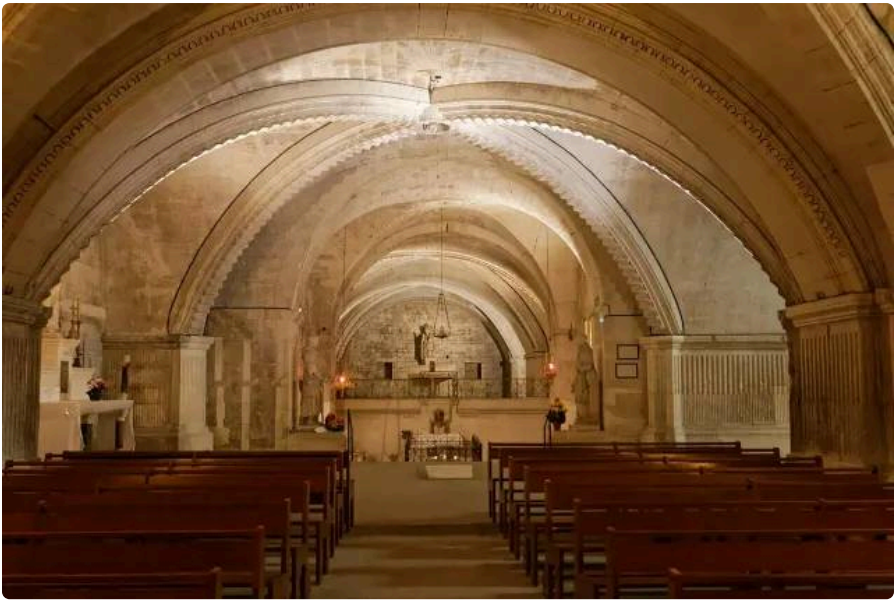
La *Vita* racconta ancora che un re dei Franchi, spesso chiamato Carlo, non osava confessare una colpa gravissima. Mentre Egidio celebrava la messa per lui, un angelo avrebbe deposto sull'altare un biglietto con scritto il peccato del re e l'annuncio del suo perdono. La tradizione ha a lungo identificato questo re con

Carlo Magno, cosa cronologicamente impossibile. L'episodio, molto raffigurato nel Medioevo, ha tuttavia contribuito molto alla fama di sant'Egidio come intercessore per i peccatori che non osano confessare le proprie colpe.

Un grande pellegrinaggio medievale

Nel XII secolo la tomba di sant'Egidio attira folle provenienti da tutta Europa. La città, allora porto attivo su un braccio del Rodano, si trova sulla via di Arles, una delle quattro grandi strade francesi verso Santiago di Compostela. La Guida del pellegrino di San Giacomo, nel XII secolo, raccomanda vivamente di andare a pregare sulla tomba del santo. I monaci fanno costruire un'immensa abbaziale la cui facciata, con i suoi tre portali scolpiti con scene della vita di Cristo, è tra i capolavori dell'arte romanica.

Il culto di sant'Egidio si diffonde allora molto lontano: in Europa gli vengono dedicate più di mille chiese. A Edimburgo la grande chiesa della città porta il suo nome, ed egli è il patrono della città. In Germania e nell'Europa centrale entra nel gruppo dei quattordici santi ausiliatori, invocati insieme nelle difficoltà della vita, tra cui san Cristoforo, santa Barbara e santa Margherita.



La tomba di sant'Egidio nella cripta dell'abbaziale.

Che cosa ci insegna la sua santità?

Sant'Egidio è anzitutto un uomo di silenzio e di preghiera, che ha cercato Dio lontano dal rumore e dalla gloria. Ma la leggenda ricorda soprattutto il suo gesto: si frappone tra il cacciatore e l'animale indifeso, e preferisce tenere la sua ferita piuttosto che ricevere onori. Diventa così il santo dei deboli, dei feriti e di coloro che la vita ha reso fragili. Lo si prega per i malati, le persone con disabilità, i bambini e le madri, e per chi non osa chiedere perdono.

Per pregare con lui, leggi la preghiera a sant'Egidio, oppure segui la novena a sant'Egidio, dal 23 al 31 agosto, per concluderla alla vigilia della sua festa.

Dove pregare sant'Egidio?

- **Saint-Gilles** (Gard, Francia): l'abbaziale di Saint-Gilles, con la sua cripta e la tomba del santo.

- **Tolosa**: la basilica di Saint-Sernin, che dal Medioevo rivendica una parte delle sue reliquie.
- **Edimburgo** (Scozia): la cattedrale di St Giles (St Giles' Cathedral), oggi chiesa presbiteriana, che porta il suo nome dal Medioevo.
- **Saint-Gilles** (Belgio): il comune di Bruxelles e la sua chiesa di Saint-Gilles, testimoni dell'antichità del suo culto nel Brabante.
- **Roma**: la piccola chiesa di Sant'Egidio in Trastevere, da cui prende il nome la Comunità di Sant'Egidio.

Guida per il pellegrino: l'abbazia di Saint-Gilles e la tomba di sant'Egidio.

Scopri anche

- San Cesario di Arles, grande figura della Chiesa di Provenza, a cui la tradizione accosta Egidio.
- San Guglielmo di Gellone, altro fondatore di abbazia in Linguadoca, sul cammino di Santiago.
- Sant'Antonio abate, padre degli eremiti, modello della vita nel deserto.
- San Rocco, altro santo della Francia meridionale invocato dai malati e dai pellegrini.
- San Giacomo il Maggiore, verso la cui tomba camminavano i pellegrini di Saint-Gilles.

PREGARE

Preghiera a sant'Egidio, eremita e santo ausiliatore

Non esiste una preghiera composta da sant'Egidio stesso: non possediamo alcuno scritto di sua mano, e la sua vita ci è giunta attraverso una leggenda scritta molto tempo dopo la sua morte. Questa pagina propone quindi una preghiera ispirata a questa tradizione, per affidare a sant'Egidio i malati, i feriti e tutti coloro che si sentono fragili.

Sant'Egidio nella preghiera della Chiesa

Nel Medioevo sant'Egidio veniva invocato con gli altri santi ausiliatori, i quattordici intercessori che si pregavano insieme nelle malattie, nei pericoli e nelle angosce. Si andava anche alla sua tomba per affidare una colpa difficile da confessare, in ricordo del perdono che, secondo la sua *Vita*, ottenne per un re. Il suo nome figura nel Martirologio Romano al 1º settembre.



La messa di sant'Egidio, del Maestro di sant'Egidio (1500 circa, National Gallery di Londra).

Preghiera a sant'Egidio

Sant'Egidio, tu che hai lasciato gli onori per cercare Dio nel silenzio della foresta, insegnami a fare un po' di silenzio nella mia vita, per ascoltare colui che mi chiama.

Tu che hai protetto la cerva inseguita e hai ricevuto al suo posto la freccia del cacciatore, rendimi attento ai più deboli, a chi non ha nessuno che lo difenda.

Tu che hai tenuto la tua ferita senza lamentarti, ti affido i malati, i feriti, le persone con disabilità e chi porta una sofferenza nascosta. Ti affido anche le madri e i più piccoli, che hanno bisogno di cure e di tenerezza.

Tu per mezzo del quale, secondo la tradizione, un re ricevette il perdono di una colpa che non osava confessare, donami la fiducia di rimettere a Dio ciò che mi pesa. Ti affido anche la mia intenzione: (nominala in silenzio).

Ottienimi la pace del cuore, la pazienza nella prova e la gioia di servire. Amen.

Puoi usare liberamente questa preghiera per la preghiera personale e comunitaria.

Quando pregare sant'Egidio?

Sant'Egidio si festeggia il 1º settembre. Puoi pregarlo al capezzale di un malato, prima di un'operazione o per un bambino fragile. Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a sant'Egidio e scopri la vita di sant'Egidio.

NOVENA

Novena a sant'Egidio abate

Questa novena si ispira alla vita e alla leggenda di sant'Egidio. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla alla vigilia della sua festa, iniziala il 23 agosto; terminerà il 31 agosto, e il 1º settembre potrà essere vissuto come un giorno di ringraziamento.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro. Gli episodi ricordati vengono dalla tradizione e dalla *Vita di sant'Egidio*, scritta verso il X secolo; il gesto proposto aiuta a prolungare la preghiera durante la giornata.

Giorno 1: Donare tutto

Secondo la tradizione, il giovane Egidio distribuisce i suoi beni ai poveri prima di partire. Si rende libero per Dio. Non si tratta per forza di lasciare tutto, ma di non lasciare che ciò che possediamo possieda noi.

Preghiera: Signore, liberami da ciò che mi ingombra e rendi il mio cuore libero per te e per i miei fratelli.

Gesto del giorno: Donare un oggetto utile o una somma di denaro a una persona nel bisogno.

Giorno 2: Fuggire la gloria

Egidio si allontana perché le sue guarigioni lo rendono famoso. Non vuole che si guardi a lui, ma a Dio. L'umiltà non disprezza i doni ricevuti: li restituisce a colui che li ha dati.

Preghiera: Signore, preservami dal cercare l'ammirazione. Il bene che faccio renda gloria a te.

Gesto del giorno: Rendere un servizio senza farlo sapere.

Giorno 3: Il silenzio della foresta

Nella sua grotta vicino al Rodano, Egidio vive di preghiera. Il silenzio non è un vuoto: è lo spazio in cui si può finalmente ascoltare Dio.

Preghiera: Signore, insegnami a tacere per ascoltarti, anche in mezzo alle mie occupazioni.

Gesto del giorno: Spegnere schermi e musica per un quarto d'ora e pregare in silenzio.

Giorno 4: La cerva, dono di Dio

La leggenda racconta che una cerva veniva a nutrire l'eremita con il suo latte. Dio si prende cura di chi si affida a lui, spesso con mezzi umili e inattesi.

Preghiera: Padre, ti ringrazio per tutto ciò che mi fa vivere e che ricevo senza vederlo. Insegnami la fiducia.

Gesto del giorno: Annotare tre doni ricevuti oggi e renderne grazie.

Giorno 5: Proteggere i più deboli

Quando i cacciatori inseguono la cerva, Egidio la stringe a sé e riceve la freccia. Si mette dalla parte di chi non può difendersi.

Preghiera: Signore, donami il coraggio di prendere le difese di chi viene ferito o dimenticato.

Gesto del giorno: Chiedere notizie a una persona sola o fragile.



Il portale centrale dell'abbaziale di Saint-Gilles.

Giorno 6: Tenere la propria ferita

Egidio rifiuta le medicine che il re gli offre e tiene la sua piaga. La tradizione vi vede un modo di unirsi alla sofferenza di Cristo. Senza cercare il dolore, si può offrire quello che non si può evitare.

Preghiera: Gesù crocifisso, ti offro le mie ferite, visibili o nascoste. Uniscile alla tua croce e donami la pace.

Gesto del giorno: Pregare per un malato preciso, o andarlo a trovare.

Giorno 7: Accogliere dei fratelli

L'eremita diventa abate: dei discepoli lo raggiungono e nasce un monastero. La solitudine di Egidio si apre alla comunione. Dio non ci salva da soli.

Preghiera: Signore, benedici la mia famiglia, la mia comunità, la mia parrocchia. Fa' di noi dei fratelli che si aiutano a vicenda.

Gesto del giorno: Condividere un pasto o un momento con qualcuno che si vede poco.

Giorno 8: Osare chiedere perdono

Secondo la *Vita*, un re non osava confessare una colpa; alla messa di Egidio ricevette l'assicurazione del perdono. Nessuna colpa è troppo pesante per la misericordia di Dio.

Preghiera: Dio di misericordia, tu conosci ciò che non oso dire. Donami la fiducia di affidarmi al tuo perdono.

Gesto del giorno: Prepararsi al sacramento della riconciliazione o riceverlo.

Giorno 9: In cammino verso Dio

Per secoli i pellegrini di Santiago si sono fermati alla tomba di sant'Egidio. Ogni vita cristiana è un pellegrinaggio, e i santi sono tappe dove si riprendono le forze.

Preghiera: Signore, al termine di questa novena, ti affido la mia intenzione. Per intercessione di sant'Egidio, custodiscimi sul cammino che porta a te. Amen.

Gesto del giorno: Fare una breve camminata pregando, da soli o con altri.

Preghiera conclusiva

Sant'Egidio, amico dei poveri e protettore dei deboli, al termine di questi nove giorni ti affido l'intenzione che porto nel cuore. Prega per i malati, per i feriti della vita e per chi non osa chiedere perdono. Ottienici un cuore umile, mite e coraggioso. Amen.

Per approfondire: la vita di sant'Egidio e la preghiera a sant'Egidio.

PELLEGRINAGGIO

Abbazia di Saint-Gilles e tomba di sant'Egidio (Francia)

L'abbaziale di Saint-Gilles, nel Gard, tra Nîmes e Arles, alle porte della Camargue, sorge nel luogo in cui la tradizione colloca il monastero fondato da sant'Egidio e la sua tomba. Grande pellegrinaggio del Medioevo, tappa della via di Arles verso Santiago di Compostela, è iscritta dal 1998 nel patrimonio mondiale dell'UNESCO tra i cammini di Santiago in Francia.

Storia di un pellegrinaggio

Il monastero che custodisce il corpo di sant'Egidio prospera fin dall'alto Medioevo. Nell'XI e nel XII secolo la città è un crocevia: porto su un braccio del Rodano, luogo di passaggio di crociati e mercanti, e soprattutto tappa dei pellegrini diretti in Spagna. Un'iscrizione dell'edificio ricorda l'inizio della costruzione della grande chiesa nel 1116. All'inizio del XIII secolo, proprio davanti alle sue porte il conte Raimondo VI di Tolosa fa penitenza pubblica, nel 1209. Lo stesso papa Clemente IV, eletto nel 1265, era nativo di Saint-Gilles.

Le guerre di religione infliggono un colpo terribile all'abbaziale: nel 1562 viene saccheggiata e in seguito gran parte delle strutture superiori viene distrutta. La chiesa che si visita oggi è più piccola dell'edificio medievale, ma conserva la sua facciata e la sua vasta cripta.



La facciata dell'abbaziale di Saint-Gilles, nel Gard.

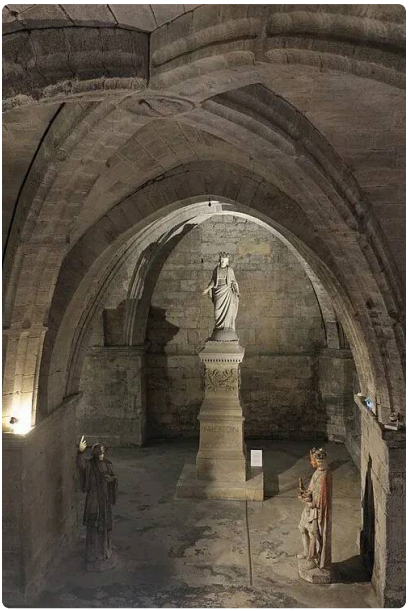
La facciata romanica

La facciata, con i suoi tre portali, è uno dei capolavori della scultura romanica in Francia. Ispirata agli archi antichi della Provenza, racconta la vita di Cristo, dall'ingresso a Gerusalemme alla Risurrezione, circondata dagli apostoli. Prendersi il tempo di contemplarla dal sagrato è già un modo di pregare: è un Vangelo scolpito per i pellegrini che non sapevano leggere.

La cripta e la tomba di sant'Egidio

Sotto la chiesa si estende un'immensa cripta, una vera chiesa inferiore dove si trova la tomba del santo. Nascosta o dimenticata dopo le distruzioni, è stata ritrovata nel 1865. È qui, nella penombra di queste volte, che i pellegrini

vengono a raccogliersi. Le reliquie di sant'Egidio sono state in parte disperse nel corso dei secoli, e anche la basilica di Saint-Sernin a Tolosa ne rivendica una parte.



La cripta dell'abbaziale di Saint-Gilles e la tomba del santo.

Pregare a Saint-Gilles

Prima della visita puoi rileggere la vita di sant'Egidio. Sul posto, un tempo di silenzio nella cripta, davanti alla tomba, permette di affidare un malato, una persona fragile o una colpa difficile da portare. La preghiera a sant'Egidio può accompagnare questo momento. I pellegrini diretti a Santiago possono chiedervi la benedizione per il loro cammino. Questi suggerimenti sono una proposta di Saintspedia.

Gli altri luoghi di sant'Egidio

- **Tolosa**: la basilica di Saint-Sernin, altra grande tappa di pellegrinaggio, che conserva reliquie attribuite a sant'Egidio.
- **Saint-Guilhem-le-Désert** (Hérault): l'abbazia di Gellone, altra tappa della via di Arles, fondata da san Guglielmo.
- **Arles**: la chiesa di Saint-Trophime e gli Alyscamps, punto di partenza della via che passa per Saint-Gilles.
- **Edimburgo** (Scozia): la cattedrale di St Giles, di cui è il santo patrono.

Informazioni pratiche

Saint-Gilles si trova a una ventina di chilometri a sud di Nîmes e a una quindicina di chilometri da Arles. La chiesa sorge nel cuore della città vecchia. La cripta e alcune parti dell'edificio si visitano con orari che variano secondo la stagione. Intorno al 1º settembre, giorno della festa di sant'Egidio, si tengono celebrazioni particolari. Informati presso la parrocchia o l'ufficio del turismo prima di partire.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Master of Saint Giles, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Sant'Egidio e la cerva, del Maestro di sant'Egidio (1500 circa, National Gallery di Londra).: Immagine: Master of Saint Giles, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La tomba di sant'Egidio nella cripta dell'abbaziale.: Immagine: Daniel VILLAFRUELA ., CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La messa di sant'Egidio, del Maestro di sant'Egidio (1500 circa, National Gallery di Londra).: Immagine: Master of Saint Giles, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Il portale centrale dell'abbaziale di Saint-Gilles.: Immagine: Christian Ferrer, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La facciata dell'abbaziale di Saint-Gilles, nel Gard.: Immagine: Chris06, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La cripta dell'abbaziale di Saint-Gilles e la tomba del santo.: Immagine: GFreihalter, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com